

# Biotestamento, niente stop alla nutrizione

**CARMELO LOPAPA**

ROMA — Passa la linea dura del Pdl sul testamento biologico. Nutrizione e idratazioni saranno «sostegni vitali» e in quanto tali il paziente non potrà disporre a suo piacimento, né tantomeno rinunciarvi. Saranno trattamenti sempre e comunque obbligatori anche per chi è in fin di vita. Secondo, la dichiarazione anticipata di volontà la si potrà pure fare, certo, ma non sarà vincolante per il medico.

Una parziale apertura in commissione Sanità, dove il ddl Calabrò è in discussione, aveva lasciato intendere diversamente. Poi l'intervento del sottosegretario Eugenia Roccella ha imposto un giro di vite: «Forse c'è stato un errore di valutazione, non possiamo ammettere ambiguità». E il relatore a chiudere: «Le dichiarazioni non saranno vincolanti». Uniche concessioni alle opposi-

zioni, la durata del testamento biologico (non più tre anni ma cinque) e la cancellazione della norma che imponeva la contestatissima registrazione dal notaio. La dichiarazione anticipata di volontà (dat) sarà depositata presso il medico di famiglia. Grazie a un altro emendamento sarà possibile «donare» il proprio corpo dopo la morte, «a fini di attività di ricerca». Per il resto, sui nodi cruciali le votazioni di ieri in commissione Sanità hanno chiuso la partita. Almeno finché il testo approderà in aula il 18 marzo. La commissione avrà un paio di giorni in più per lavorare, come disposto dal presidente Renato Schifani. Magià ieri è stata battaglia. Il Pd, con tutto il fronte laico, ha accusato il colpo. «Abbiamo trovato un muro, ora è una dichiarazione light di volontà» denuncia Anna Finocchiaro. Esce sconsolato dalla commissione anche Ignazio Marino: «La legge resta incostituzionale e fa riferimento solo a pa-

zienti in stato vegetativo, come era Eluana, resteranno esclusi tutti gli altri casi, un paradosso».

Tutto ruota attorno all'articolo 5 del ddl, quello centrale affrontato ieri: la nutrizione. L'emendamento della Finocchiaro che consentiva alla dichiarazione di volontà di far riferimento anche a idratazione e nutrizione è stato respinto da Pdl, Lega e Udc. Ma votato da tutto il Pd, Dora Bianchi compresa, con l'eccezione di Riccardo Villari e Claudio Gustavino (astenuiti). «No assoluto alla possibilità di sospensione della nutrizione, su questo non c'è mediazione» ha tagliato corto il relatore Calabrò. Con un altro emendamento, a firma del leghista Fabio Rizzi, si riconosce invece al solo «fiduciario» il potere di intervenire per conto del malato in stato di incoscienza. Anche se, come si è visto, le intenzioni dichiarate da quest'ultimo non saranno affatto vincolanti per il medico. L'e-

mendamento del magistrato Pdl Roberto Centaro che le rendeva vincolanti era stato approvato. Poi la marcia indietro di maggioranza e governo.

## L'inchiesta

### Foto a Eluana verso l'archiviazione

UDINE — La procura ha chiesto di archiviare l'indagine sulle foto scattate a Eluana Englaro nella clinica La Quiete, il giorno prima della morte della donna. Indagati per «inosservanza di provvedimenti dell'autorità» sono l'anestesista Amato De Monte, l'infermiera Cinzia Gori, la giornalista Marinella Chirico e il fotoreporter Francesco Brunni.